



## Una nuova specie di *Vulda* Jacquelin du Val, 1853 raccolta in ambiente ipogeo in Umbria, nota sinonimica e dati sulla distribuzione del genere in Italia (Coleoptera: Staphylinidae: Xantholininae)

ARNALDO BORDONI<sup>1, a,\*</sup> & PAOLO MAGRINI<sup>1, b,\*\*</sup>

<sup>1</sup> Sistema Museale di Ateneo, Università degli Studi di Firenze, Museo di Storia naturale, Sede “La Specola”, Via Romana 17, 50125 Firenze, Italia.

<sup>a</sup>Via Cino da Pistoia 10 - 50100 Firenze, Italia. E-mail: arnaldo.bordoni38@gmail.com

<sup>b</sup>Via Gianfilippo Braccini 7 - 50141 Firenze, Italia. E-mail: duvalius@paolomagrini.it  
<sup>339</sup><sup>th</sup> contribution to the knowledge of the Staphylinidae.

<sup>\*\*</sup>Corresponding Author

**Riassunto.** In questa nota viene descritta una nuova specie di *Vulda* Jacquelin du Val, 1853 raccolta in ambiente ipogeo: Grotta del Chiocchio, N.103 U/Pg, Castagnacupa, Spoleto (PG). La nuova specie si differenzia da quelle già note sia per la morfologia esterna, che per la forma dell'edeago, come evidenziato nel testo e nella iconografia. Viene poi stabilita una nuova sinonimia: *Typhlodes* Sharp, 1873 = *Vulda* Jacquelin du Val, 1853 syn. n. Nella parte finale del lavoro vengono riassunti i dati geografici sulla distribuzione di tutti i taxa presenti in Italia appartenenti al genere *Vulda*.

**Abstract.** A new species of *Vulda* Jacquelin du Val, 1853 collected in underground environment in Umbria, synonymic note and data on the distribution of the genus in Italy (Coleoptera: Staphylinidae: Xantholininae). This note describes a new species of *Vulda* Jacquelin du Val, 1853 collected in a hypogeous environment: Chiocchio Cave, N.103 U/Pg, Castagnacupa, Spoleto (PG). The new species differs from those already known both in its external morphology and in the shape of the aedeagus, as highlighted in the text and in the iconography. A new synonymy is then established: *Typhlodes* Sharp, 1873 = *Vulda* Jacquelin du Val, 1853, syn. n. The final part of the paper summarises the geographical data on the distribution of the various taxa of the genus *Vulda* in Italy.

**Key words.** Coleoptera, Staphylinidae, Xantholininae, *Vulda*, new species.

**ZooBank registration.** <https://zoobank.org/NomenclaturalActs/9074ba05-7e4f-4a70-a043-042d0fd60279>

**Citation:** BORDONI A. & MAGRINI P., 2024. Una nuova specie di *Vulda* Jacquelin du Val, 1853, raccolta in ambiente ipogeo in Umbria, nota sinonimica e dati sulla distribuzione del genere in Italia (Coleoptera: Staphylinidae: Xantholininae). *Onychium* 17(4): 213-220.

### Introduzione

L'amico e collega Giuliano Trezzi di Sesto San Giovanni (MI) ci ha recentemente affidato in studio un esemplare maschio di Staphylinidae appartenente al genere *Vulda* Jacquelin du Val, 1853, da lui raccolto recentemente in una grotta dell'Umbria: l'esemplare allo studio è risultato appartenere a un nuovo taxon che descriviamo nella presente nota. Molte specie di questo genere sono state finora

attribuite al sottogenere *Typhlodes* Sharp, 1873, tuttavia i criteri utilizzati da Sharp per stabilire la validità di *Typhlodes* (occhi ridotti a pochi ommatidi, elitre corte con ali atrofizzate, rispetto ad occhi grandi e sporgenti ed elitre lunghe e larghe, con ali normalmente sviluppate in *Vulda* s. str.) non sono a nostro avviso sufficienti per mantenere la suddivisione in due sottogeneri, anche per le numerose forme di passaggio fra questi caratteri osservate nelle descrizioni di nuovi taxa avvenute negli anni, proponiamo pertanto la seguente sinonimia: *Typhlodes* Sharp, 1873= *Vulda* Jacquelin du Val, 1853 n. syn.

Nella parte terminale del lavoro riassumiamo anche la distribuzione del genere in Italia, con le località che abbiamo avuto modo di controllare.

### **Materiali, metodi e acronimi**

I materiali utilizzati nel presente lavoro sono depositati nelle collezioni qui elencate con i rispettivi acronimi.

CB	Collezione A. Bordoni, Firenze;
CM	Collezione P. Magrini, Firenze;
CBe	Collezione A. Benelli, Scarperia e San Piero (Firenze)
MZUF	Museo Zoologico di Storia naturale dell'Università di Firenze "La Specola".

Riportiamo inoltre qui di seguito le abbreviazioni delle misure riportate nella Tabella e nella descrizione.

L	lunghezza complessiva del corpo, dall'apice delle mandibole all'estremità posteriore dell'addome;
TL	lunghezza del corpo, dal margine anteriore del clipeo al margine posteriore delle elitre;
HMW	larghezza massima del capo al rigonfiamento temporale;
LA	lunghezza delle antenne;
L/LA	rapporto lunghezza complessiva del corpo/lunghezza antenne;
PL	lunghezza del pronoto, misurata lungo la linea mediana;
PMW	larghezza massima del pronoto;
EL	lunghezza elitre, misurata dalla base al margine posteriore;
EW	larghezza massima delle elitre;
PMW/PL	rapporto massima larghezza/lunghezza del pronoto;
EL/EW	rapporto lunghezza/larghezza delle elitre;
EW/PMW	rapporto larghezza elitre/larghezza massima pronoto;
AN	lunghezza articolo antennale;
LE	lunghezza dell'edeago.

Le macrofotografie riportate nel testo sono state eseguite da uno di noi (PM) mediante camera digitale Nikon D800 o Nikon D2X, applicate su microscopio ottico binoculare Nikon Labophot II o stereomicroscopio Nikon SMZ 1000, con obiettivi diaframmati. Tutte le immagini sono state poi elaborate con i programmi Combine ZM e Photoshop CS.

### ***Vulda trezzii* sp. n. (Figure 1, 2)**

**Locus typicus.** Italia, Umbria, Grotta del Chiocchio, N.103 U/Pg, Castagnacupa, Spoleto (PG).

**Materiale tipico.** Holotypus ♂, Italia, Umbria, Grotta del Chiocchio, N. 103 U/Pg, Castagnacupa, Spoleto (PG), 2.X.2021, leg. G. Trezzi (attualmente in CB, in futuro verrà depositato presso l'MZUF).

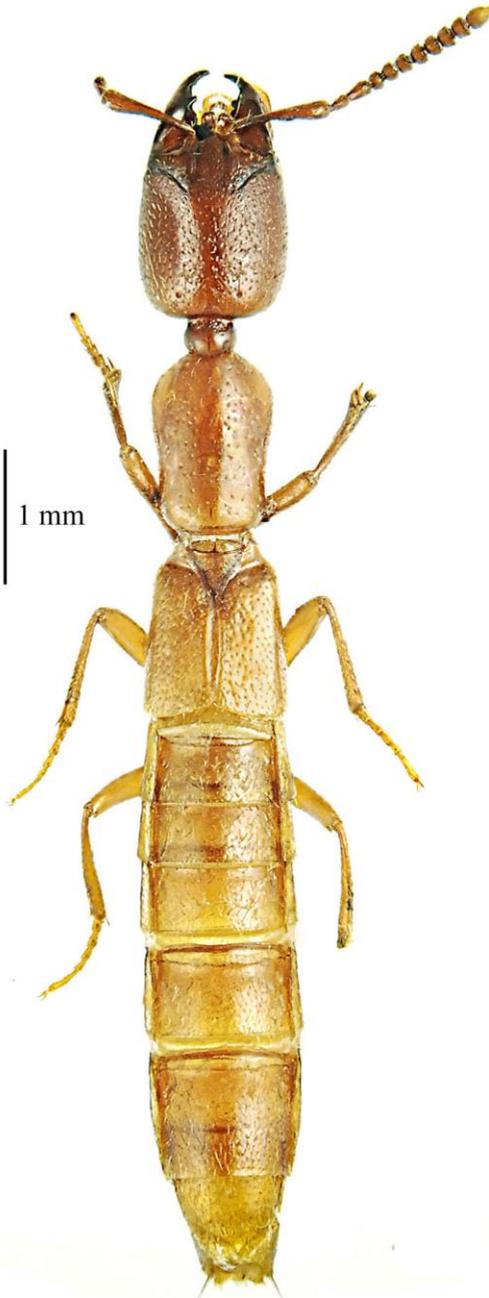


Fig. 1 - *Vulda trezzii* Bordoni & Magrini sp. n., habitus Holotypus ♂ di Grotta del Chiocchio, N. 103 U/Pg, Castagnacupa, Spoleto (PG), 2.X.2021, leg. G. Trezzi (CB).



Fig. 2 - *Vulda trezzii* Bordoni & Magrini sp. n., Holotypus ♂, edeago in euparal su acetato di vinile.

Tab. 1. Misure morfometriche, in millimetri, dell'Holotypus di *Vulda trezzii* sp. n.

	L	TL	LA	L --- LA	PMW	PL	PMW --- PL	EL	EW	EL --- EW	EW --- PMW	LE	HMW	AN 1°	AN 2°	AN 3°	AN 4°	AN 11°
<i>Holotypus</i> ♂	9,00	4,60	2,10	4,28	0,90	1,35	0,66	1,18	1,09	1,08	1,21	1,51	1,12	0,75	0,09	0,10	0,04	0,22

**Diagnosi e descrizione dell'Holotypus.** Un Coleottero Staphylinidae attribuibile al genere *Vulda* con corpo stretto e lungo, capo allungato, sub-rettangolare, con lati appena arrotondati, un poco ristretto in avanti (Fig. 1). Occhi ridotti a pochi ommatidi piatti. Superficie del capo con punteggiatura fitta a parte il margine posteriore privo di punti. Solchi frontali ed oculari ben marcati. Pronoto più corto e più stretto del capo, con margini anteriori fortemente obliqui e lati leggermente ristretti al centro. Superficie con punteggiatura fine, molto meno serrata di quella del capo, a parte una larga banda mediana non punteggiata. Elitre più corte del pronoto, che è nettamente più stretto delle elitre, appena dilatate all'indietro e con omeri arrotondati. Superficie elitrale con punteggiatura fitta, più grossolana di quella del pronoto. Addome con deboli tracce di micro-reticolazione poligonale e finissima punteggiatura sui lati.

**Derivatio nominis.** Dedichiamo con piacere questa nuova specie all'amico Giuliano Trezzi di Sesto San Giovanni (Milano), che ha affidato recentemente in studio questa nuova specie a uno di noi (PM).

**Note ecologiche e fauna associata.** La nuova specie è stata raccolta mediante trappole a caduta nella Grotta del Chiocchio (Umbria), in associazione con il Carabidae *Duvalius cirocchii* typ. Magrini & Vanni, 1986.

**Affinità e note comparative.** La nuova specie della Grotta della Chiocchio non presenta particolari affinità con le specie geograficamente più vicine, ovvero *Vulda gabrielei* Bordoni & Magrini, 1996 (CM, CB) del Monte la Pelosa, Polino (Terni) e dintorni e *Vulda italica* (Sharp, 1873) (CM) del Monte Martano (Perugia) e altre località dell'Italia centrale (Fig. 3). Maggiori le affinità con *Vulda benellii* Bordoni & Magrini, 2020 (CM, CB, CBe), specie descritta recentemente di una grotta dell'Altipiano del Matese (Caserta). Rispetto a quest'ultima presenta: corpo più robusto, più largo, capo con punteggiatura più grossa, pronoto privo di una serie dorsale di punti, con lati meno emarginati, elitre con punteggiatura meno grossolana, segmenti addominali privi di una serie orizzontale di setole sul margine posteriore, edeago nettamente diverso. Chiare le differenze anche con le altre specie italiane, cfr. in tal senso anche: BORDONI (1982, 1987, 2013); FIORI (1915); PACE (1977, 1979); SMETANA & SCHÜLKE (2015).

#### Elenco delle località controllate per ogni singolo taxon del genere *Vulda*

(qui di seguito riportiamo l'elenco delle specie del genere *Vulda*, in ordine di descrizione, note per l'Italia, indicando le località di raccolta che abbiamo esaminato: tali dati non sono da considerare di valore assoluto e sono meritevoli di controllo, perché in alcuni casi abbiamo esaminato femmine, che in questo genere sono spesso di diagnosi incerta, e inoltre alcune specie vivono spesso in sintopia con altre, ma sicuramente si riesce ad avere indicazioni chiare sulla distribuzione dei vari taxa nella Penisola)

1. *V. gracilipes* Jacquelin du Val, 1852:  
Sanremo (IM); Artallo (IM); Val Pesio (CN); Passo del Brallo (PV).
2. *V. tenuipes tenuipes* (Baudi, 1869):  
Ruta (GE); Lagdei (PR); Bosco (PR).

3. *V. tenuipes fallaciosa* Gridelli, 1947:  
Gabellina (Collagna) (RE); Mosceta (LU); Arni (LU); Maresca (PT); Torrita (SI).
4. *V. myops* (Fauvel, 1873):  
Bordighera (IM); Bussana (IM); San Remo (IM); San Romolo (IM); Nava (IM); Altare (SV);  
Clavesana (CN); Grotta Oggeri N.1599 Pi/CN, Lisio (CN).
5. *V. italica* (Sharp, 1873):  
Zattaglia (RA); Gola del Furlo (PU); Firenze; Fiesole (FI); Vallombrosa (FI); Pergine (AR); all.  
Fiume Tevere (AR); Camaldoli (AR); Alpe della Luna (AR); Lippiano (AR); Monte Martano  
(PG).
6. *V. angusticollis* (Fauvel, 1874):  
Bargagli (GE); San Luca (BO); Porta Castiglione (BO); Livorno; Contrada Arnaccio (PI);  
Firenze; Sesto Fiorentino (FI); Vallombrosa (FI); Quarrata (PT); Laghetti di Panna (PT);  
Guazzino (SI); Cortona (AR); Roma; Oriolo (RM); Borgorose (RI).
7. *V. holdhausi* Bernhauer, 1908:  
Monte Capanne (Poggio, Isola d'Elba, LI); Poggio Ballone (GR); Populonia (GR); Montioni  
(GR); Castell' Azzara (GR).
8. *V. garganica* (Bernhauer, 1908):  
Sant' Angelo, Monte Gargano (FG).
9. *V. doderoi* (Rambousek, 1914):  
Passo del Brallo (PV), Portofino (GE), Ruta (GE), Fellicarolo (MO), Monte Orocco (PR).
10. *V. mihoki* (Bernhauer, 1914):  
Sagrado (GO); Opicina (TS); Basovizza (TS); Senosecchia (SLO); Cosina (SLO); Monte Taiano  
(SLO); Bosco di Lipizza (SLO); Monte Planik (CRO); Monte Maggiore (CRO).
11. *V. ophthalmica* (Gridelli, 1947):  
Cerchio (AQ).
12. *V. lepinensis* Pace, 1977:  
Monte Semprevisa (Monti Lepini) (RM-LT).
13. *V. simbruinica* Pace, 1977:  
Monte Viglio (AQ).
14. *V. sbordonii* Pace, 1979:  
Foresta Umbra (Monte Gargano) (FG).
15. *V. magrinii* Bordoni, 1987:  
Monte Cervialto (AV).
16. *V. gabrielei* Bordoni & Magrini, 1996:  
Monte la Pelosa (TR), Moiano (PG), Monte Subasio (PG).
17. *V. benellii* Bordoni & Magrini, 2020:  
Grotta dei 7 Diavoli (o dei Diavoli) N. 600 CP/Ce, Altipiano del Matese, Letino (CE).
18. *V. trezzii* Bordoni & Magrini sp. n.:  
Grotta del Chiocchio, N.103 U/Pg, Castagnacupa, Spoleto (PG)

### Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare Giuliano Trezzi per averci consentito di studiare questa nuova interessante specie.

### Bibliografia

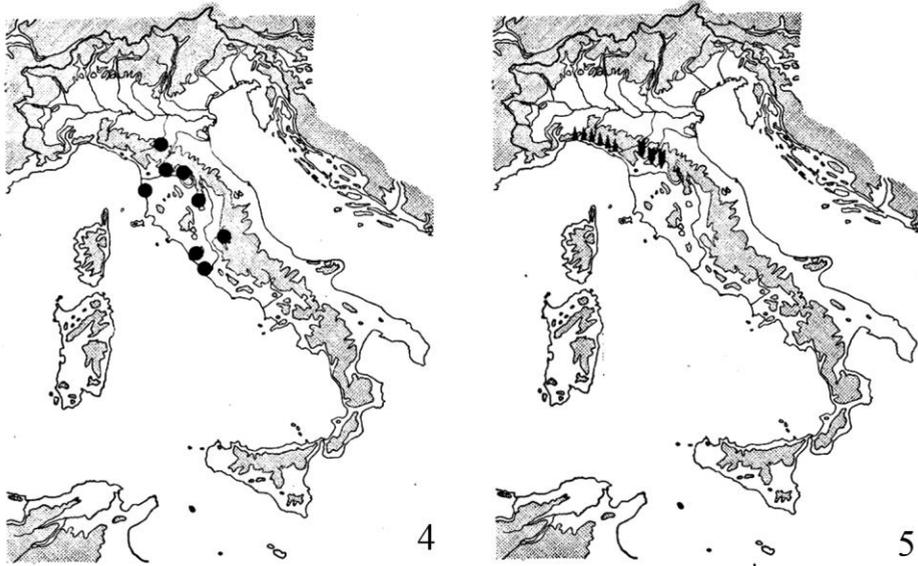
- BORDONI A., 1982. Staphylinidae, Generalità - Xantholininae. Fauna d'Italia, edizioni Calderini, Bologna, 19: 1-434.
- BORDONI A., 1987. Due nuovi Xantholinini del Monte Cervialto in Campania (Coleoptera Staphylinidae). *Bollettino della Società entomologica italiana*, 119, 1: 25-28.
- BORDONI A., 2013. Observations on some Staphylinidae and new synonymies (Coleoptera). *Fragmenta entomologica*, 45, 1-2: 49-58.
- BORDONI A. & MAGRINI P., 1996. Due nuove specie di Staphylinidae ipogei dell'Italia centrale (Coleoptera). *Redia*, 79(2): 177-185.
- BORDONI A. & MAGRINI P., 2020. *Vulda benellii* n. sp. from a cave of Campania, Italy, and new records for *Vulda italica* (Sharp, 1873) (Coleoptera, Staphylinidae, Xantholininae). *Giornale italiano di Entomologia*, 15(64): 707-710.
- FIORI A., 1915. Appunti sulla fauna coleotterologica dell'Italia meridionale e della Sicilia. *Rivista Coleotterologica italiana*, 13: 5-17.
- JAQUELIN DU VAL P. N. C., 1853. Description de deux genres nouveaux et de plusieurs espèces nouvelles de coléoptères propre à la faune française. *Annales de la Société Entomologique de France*, (1852)(2), 10: 695-718.
- MAGRINI P. & VANNI S., 1986. Un nuovo *Duvalius* dell'Appennino Umbro-Marchigiano (Coleoptera, Carabidae). *Atti Museo civico Storia naturale Grosseto*, 7-8, 63-67.
- PACE R., 1977. Quindici nuove specie di Stafilinidi ipogei dell'Italia centro-meridionale (Coleoptera). *Redia*, 60: 125-177.
- PACE R., 1979. Una nuova specie di *Vulda* della fauna italiana (Coleoptera Staphylinidae). *Nouvelle Revue d'Entomologie*, 9(2): 107-109.
- SHARP D. S., 1873. Description of a new genus and species of blind Coleoptera from Italy. *The Entomologist's Monthly Magazine*, 10: 1-2.
- SMETANA A. & SCHÜLKE M., 2015. Staphylinidae. In: I. Löbl & D. Löbl Ed. Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Vol. 1-2, Hydrophiloidea-Staphylinoidea, Brill, Leiden, 304-900; 901-1134.

Ricevuto: 28 Giugno 2024  
Accettato: 31 Ottobre 2024



Fig. 3 - Distribuzione in Italia delle specie appartenenti al genere *Vulda* Jacquelin du Val, 1853 (sl), ad areale generalmente ristretto, le specie sono elencate in base alla data di descrizione (grafica eseguita da PM).

*V. gracilipes* Jacquelin du Val, 1853 (GR); *V. myops* (Fauvel, 1873) (MY); *V. italica* (Sharp, 1873) (I); *V. holdhausi* Bernhauer, 1908 (H); *V. garganica* (Bernhauer, 1908) (GA); *V. doderoi* (Rambousek, 1914) (D); *V. mihoki* (Bernhauer, 1914) (MI); *V. ophthalmica* (Gridelli, 1947) (O); *V. lepinensis* Pace, 1977 (L); *V. simbruinica* Pace, 1977 (SI); *V. sbordonii* Pace, 1979 (S); *V. magrinii* Bordoni, 1987 (M); *V. gabrielei* Bordoni & Magrini, 1996 (G); *V. benellii* Bordoni & Magrini, 2020 (B); *V. trezzii* Bordoni & Magrini sp. n. (T).



Figg. 4-5 - Distribuzione in Italia delle due specie appartenenti al genere *Vulda* Jacquelin du Val, 1853, ad areale più ampio (da BORDONI, 1982, leggermente modificato): *Vulda angusticollis* Fauvel, 1874 (4); *Vulda tenuipes tenuipes* (Baudi, 1869) (triangoli) e *tenuipes fallaciosa* Gridelli, 1947 (freccie capovolte) (5).